



ISTITUTO PER L'AMBIENTE E L'EDUCAZIONE SCHOLÉ FUTURO

ONLUS

Via Bligny, 15 – 10122 Torino (Italia)
Tel./fax (+39) 011 43 66 5 22 (4 linee r.a.)
Http://www.schole.it - E-mail schole@schole.it

Progetto

Giovani protagonisti della montagna. I giovani spiegano la montagna ai giovani

Che cos'è la Peer Education

Nella più semplice delle definizioni, la *Peer education* è "la comunicazione fra coetaneo e coetaneo" ed indica l'influenza formativa, reciproca e continua, esercitata tra persone che appartengono al medesimo gruppo.

La *Peer education* può essere usata in molti contesti, come approccio metodologico volto a rendere i ragazzi protagonisti del processo formativo. I giovani, in quanto promotori di apprendimento e di cambiamento di atteggiamenti nei confronti dei loro coetanei, vengono considerati "esperti" in determinati argomenti.

Si tratta quindi di un approccio educativo che assume l'attività fra pari come un metodo per diffondere informazioni e sviluppare strategie efficaci tramite un processo di condivisione di pensieri, assunzione di impegni reciproci e negoziazione di compromessi che, nel contempo, consente un atteggiamento di apertura verso nuove idee.

Nel dettaglio per *Peer Education* intendiamo un metodo educativo in base al quale alcuni membri di un gruppo, dopo essere stati opportunamente preparati, si reinseriscono nel gruppo per svolgere precise attività con i coetanei. Si tratta di un sistema molto interessante, perché:

- rende più maturi i peer educator;
- insegna a tutti che il rapporto tra coetanei, pur sempre piacevole, può avere anche scopi più alti del semplice gioco - passatempo;
- facilita l'apprendimento, in quanto il peer educator è naturalmente in grado di utilizzare il linguaggio più consono e di adeguare il lavoro alle necessità del gruppo;
- aiuta gli adulti a conoscere meglio le reali dinamiche e le esigenze del gruppo e ad essere accettato da quest'ultimo non come un estraneo "invasore", ma come un adulto amico che è disponibile ad ascoltare senza pregiudizi.

Questo metodo si presenta oggi come uno dei percorsi educativi più promettenti. La chiave del suo successo è la duplice dimensione in cui si muove: una dimensione orizzontale, quella dei peer educator e dei ragazzi vicini per età, cultura, interessi ed

esperienze, ed una verticale, che si realizza grazie a gente preparata tecnicamente (educatori, psicologi etc.). La *Peer education* può quindi essere definita una strategia educativa volta ad attivare un naturale passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri di pari status, mettendo così in moto un processo di comunicazione globale che va oltre il modello educativo e diviene una vera e propria occasione per il singolo adolescente, o il gruppo dei pari, per discutere liberamente e comunicare.

Questo metodo di lavoro segna, quindi, una "rottura" con i modelli tradizionali centrati sulla figura dell'adulto esperto e competente, totalmente responsabile del sistema educativo; a tale adulto non è più riconosciuta la capacità di comprensione degli altri e delle loro motivazioni, cosa che è invece considerata "naturalmente" presente in un gruppo di pari che condivide il medesimo ambiente e sistema di vita. Infatti, il ruolo che gli educatori alla pari giocano all'interno dei propri gruppi di appartenenza fornisce un rilevante sistema di "modeling" per i propri coetanei.

Alla luce di tali considerazioni è possibile affermare che l'Educazione tra Pari rappresenta oggi uno dei più significativi modelli di lavoro con e per gli adolescenti; essa riconosce gli adolescenti quali primari attori nella promozione del loro benessere e nella realizzazione di azioni di prevenzione di comportamenti a rischio.

Il gruppo dei pari si configura come uno dei principali strumenti attraverso i quali gli adolescenti realizzano la propria "nascita sociale" in quanto hanno la possibilità di riconoscersi attraverso l'incontro, lo scontro, il confronto e la dimensione dell'altro.

L'Educazione tra pari è un modello di lavoro potenzialmente più efficace delle tradizionali politiche d'intervento in quanto viaggia su due traiettorie differenti ma fortemente legate, giovani ed esperti, unite dagli stessi contenuti ed obiettivi.

L'Educazione tra pari è oggi riconosciuta come un significativo modello di intervento educativo- preventivo davvero orientato al riconoscimento, alla valorizzazione ed al protagonismo, capace di assolvere con maggiore probabilità di efficacia a molti degli obiettivi di prevenzione primaria e promozione; l'Educazione alla Pari sembrerebbe, infatti, quello maggiormente capace di integrarsi con i compiti di sviluppo che l'adolescente deve affrontare nelle sue specifiche fasi di crescita.

In definitiva la *Peer Education* ha la possibilità effettiva di tradursi, a livello operativo, in un efficace modello di lavoro con gli adolescenti per lo sviluppo di reali processi di autonomia ed empowerment, attraverso il potenziamento del lavoro di gruppo quale strategia per lo sviluppo della responsabilità che ciascun singolo ha nei confronti di se stesso e degli altri all'interno del contesto in cui vive.